



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC "F. TORRE" BENEVENTO

BNIC84500G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "F. TORRE" BENEVENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13** del **25/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 61*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste in relazione al PNSD
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 74** Aspetti generali
- 79** Modello organizzativo

- 80** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 82** Reti e Convenzioni attivate
- 83** Piano di formazione del personale docente
- 84** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da alunni provenienti da un contesto socio-economico medio-alto: i genitori, nella maggior parte dei casi, lavorano entrambi, soprattutto nel settore terziario e nelle professioni libere. Interessati alle attività di potenziamento dell'Offerta Formativa proposte dalla Scuola, ne garantiscono il finanziamento e la partecipazione dei propri figli. L'Istituto è frequentato da alunni provenienti per la maggior parte dal contesto cittadino, tuttavia, la sua ubicazione favorisce anche l'accesso di allievi provenienti dalla provincia.

#### Vincoli:

La presenza di alcuni alunni con situazione socio-economico-culturale particolarmente svantaggiata condiziona la possibilità di una fattiva integrazione di tutti gli alunni dell'Istituto. Le famiglie deprivate socialmente e culturalmente, pur se in numero ridotto, non manifestano particolare interesse per la formazione dei propri figli, né seguono le indicazioni fornite dalla Scuola per la facilitazione degli apprendimenti. La frequenza irregolare e la mancata collaborazione di tali famiglie rendono difficile il recupero delle carenze di base da parte dei suddetti alunni.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Due plessi dell'Istituto sono ubicati in una zona centrale della città, caratterizzata dalla presenza di ogni tipo di servizio, come Enti pubblici e centri culturali, ottimamente servita dai mezzi di trasporto. Il territorio offre numerose risorse formative: Università del Sannio, Biblioteca provinciale, Museo del Sannio, Museo Arcos, Istituti Secondari di Secondo Grado. Numerosi sono i siti archeologici e monumentali di rilevanza nazionale ed internazionale facilmente raggiungibili, che sollecitano uno studio attivo e significativo della storia e della cultura della città. Stretti sono i rapporti con Associazioni culturali operanti in diversi campi (teatrale, letterario, sportivo ed ambientale) con cui la scuola ha promosso progetti didattici finalizzati al potenziamento e all'ampliamento dell'offerta formativa. Per raggiungere il plesso staccato "Pacevecchia", temporaneamente allocato presso la scuola primaria "Capodimonte", sono previsti autobus urbani e scuolabus messi a disposizione dalle ente Comune.

#### Vincoli:

La chiusura del plesso scolastico "Pacevecchia" ha creato un danno notevole agli allievi, privati dei laboratori / "atelier" polifunzionali, alcuni dei quali allestiti grazie al Progetto nazionale "Fare scuola". Nonostante le numerose richieste all'ente locale, la struttura che ospita la Scuola Primaria e



dell'Infanzia Pacevecchia" ancora non dispone di collegamento internet. Non tutti i plessi, inoltre, sono dotati di palestra e in alcuni ingressi non vi sono né le rampe per disabili né l'ascensore.

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

La scuola si articola su quattro sedi, di cui una situata c/o l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento. Tutti i plessi dispongono di aule sufficientemente ampie, luminose e tutte dotate di LIM, di laboratori di informatica e multimediali, di spazi polifunzionali. La scuola secondaria di primo grado dispone di un'ampia palestra attrezzata, di un laboratorio scientifico, di un laboratorio linguistico e di una biblioteca. Questa sede e il plesso Nicola Sala sono completamente cablati. Le risorse economiche sono per la maggior parte provenienti dallo Stato, integrate da un contributo volontario dei genitori per attività di ampliamento dell'offerta formativa.

##### Vincoli:

A seguito degli esiti negativi dei controlli sismici effettuati sul plesso di "Pacevecchia", a cura dell'Amministrazione comunale di Benevento, l'edificio è stato dichiarato inagibile. Dall'anno scolastico 2019/20, gli alunni della scuola primaria sono stati costretti a frequentare le lezioni presso i locali ricavati da un'ala dell'edificio scolastico del quartiere Capodimonte, già plesso staccato dell'I.C. "Sant'Angelo a Sasso". Gli alunni della scuola dell'infanzia, invece, sono stati trasferiti dapprima presso i locali della Parrocchia di San Gennaro; successivamente, hanno trovato provvisoria collocazione presso i locali della stessa scuola primaria. La chiusura del plesso scolastico "Pacevecchia" ha creato un danno notevole agli allievi, privati dei laboratori / "atelier" polifunzionali, alcuni dei quali allestiti grazie al Progetto nazionale "Fare scuola". I contributi dell'ente locale sono limitati ai servizi minimi essenziali, ossia ai trasporti per alunni con disabilità, alla manutenzione ordinaria delle strutture scolastiche e mensa scolastica. Negli ultimi anni il Comune di Benevento non fornisce più contributi per la piccola manutenzione. Le scuole primarie non dispongono di una palestra e la scuola dell'infanzia di un'area ricreativa.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

In organico è presente un numero elevato di docenti titolari da anni nell'Istituto e ciò assicura continuità e stabilità all'offerta formativa della Scuola. Buona parte dei docenti è in possesso di adeguate competenze informatiche ed è disponibile alla formazione e all'innovazione. Gli insegnanti di matematica/scienze della Secondaria di I grado hanno conseguito certificazioni linguistiche avanzate, che annualmente mettono a disposizione della scuola per lo svolgimento di corsi di



ampliamento dell'offerta formativa. Quest'ultima si distingue anche per i percorsi facoltativi del "Cambridge assessment" e "Cambridge international.

Vincoli:

Numero elevato beneficiari legge 104/92.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC "F. TORRE" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC84500G
Indirizzo	VIA NICOLA SALA 32 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Telefono	08241909602
Email	BNIC84500G@istruzione.it
Pec	bnic84500g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictorrebn.edu.it

### Plessi

---

#### BN "PACEVECCHIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA84502D
Indirizzo	VIA C. RICCI .8 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CRISTOFORO RICCI 6 - 82100 BENEVENTO BN</li></ul>

#### BN "PACEVECCHIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE84501N





Indirizzo	VIA CRISTOFORO RICCI, 8 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CRISTOFORO RICCI 6 - 82100 BENEVENTO BN</li></ul>
Numero Classi	4
Totale Alunni	64

### AZIENDA OSPEDALIERA "G.RUMMO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE84502P
Indirizzo	BENEVENTO - BENEVENTO

### BN "NICOLA SALA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE84504R
Indirizzo	VIA E. MARMORALE BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via E. MARMORALE SNC - 82100 BENEVENTO BN</li></ul>
Numero Classi	14
Totale Alunni	294

### "F. TORRE" BENEVENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM84501L
Indirizzo	VIA NICOLA SALA , 32 - 82100 BENEVENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via NICOLA SALA 11 - 82100 BENEVENTO BN</li></ul>



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi	25
Totale Alunni	508



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5

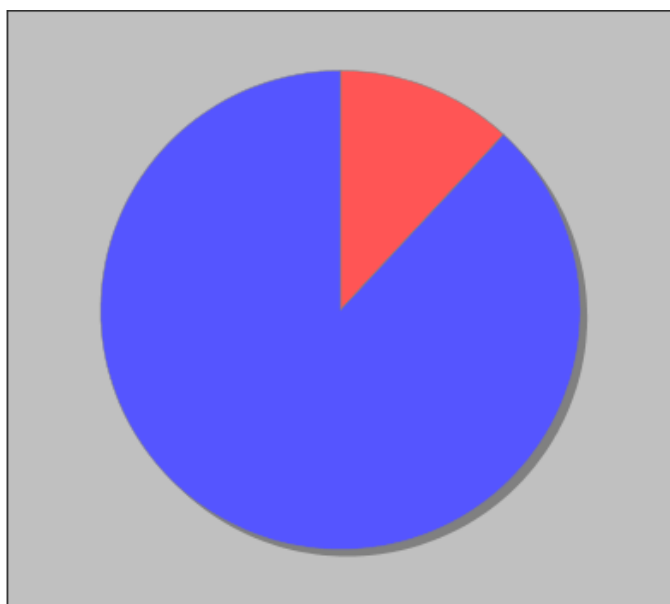


## Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	20

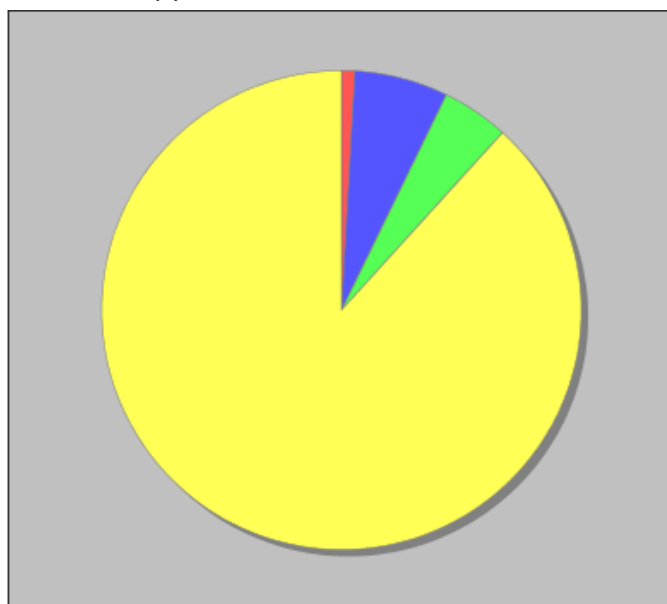
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 98



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### ASPETTI GENERALI

La *vision* dell'Istituto ha come obiettivo quello di orientare l'allievo a perseguire con consapevolezza la costruzione del proprio personale progetto di vita, di formare un cittadino capace di progettare con gli altri il suo futuro, di capire e padroneggiare i cambiamenti della società in cui si troverà a vivere. Non intende trasmettere conoscenze definite e definitive, ma si prefigge di insegnare a studiare e a riflettere per ricostruire la mappa delle strutture culturali e concettuali di base. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue occasioni culturali, con le sue valenze educative e con le sue vocazioni socio- economiche, l'Istituto si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida, per tutti gli allievi, alla convivenza democratica "integrata", nel rispetto delle differenze di genere, provenienza, cultura di riferimento.

La Scuola si adopera per fornire un ambiente in grado di promuovere un apprendimento di successo e perseguire i più alti standard di istruzione attraverso il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale).

La responsabilità nel perseguire tale impegno unita al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto, rappresentano e sostanziano l'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Priorità desunte dal RAV

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardi
Ridurre la disparità dei risultati tra le classi.	Diminuire almeno del 15% la variabilità dei



	risultati tra le classi.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Priorità	Traguardi
Miglioramento delle competenze "imparare ad imparare" , "sociale e civica in materia di cittadinanza".	Raggiungimento da parte di almeno la metà degli alunni di un livello pari o superiori ad "intermedio" nelle competenze suddette.

#### Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Molti degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" fanno parte già da tempo della "Buona Scuola" del nostro Istituto, quali il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, la valorizzazione delle competenze linguistiche, il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. La scuola guarda alla tradizione umanistica e nell'azione didattica è animata da un rigoroso metodo scientifico, dalla sensibilità per l'innovazione ed il rispetto per le altre culture e tradizioni.

L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare valori personali, etici e sociali, quali fiducia in se stessi, rispetto per le altre persone, motivazione, curiosità, creatività, responsabilità e cooperazione. Per la diffusione della "cultura della legalità", la scuola progetta un percorso di crescita verso il rispetto del prossimo affrontando, con le forze dell'ordine ed esperti nel campo della legalità e dell'ambiente, tematiche attualissime e di assoluto interesse quali il rispetto del codice della strada, l'educazione all'uso di Internet, la lotta a fenomeni devianti, quali il bullismo e la violenza di genere, la diffusione della cultura della sicurezza.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre la disparità dei risultati tra le classi.

#### Traguardo

Diminuire almeno del 15% la variabilità dei risultati tra le classi.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Miglioramento delle competenze "imparare ad imparare", "sociale e civica in materia di cittadinanza".

#### Traguardo

Raggiungimento da parte di almeno la metà degli alunni di un livello pari o superiori ad "intermedio" nelle competenze suddette.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Recupero e potenziamento delle conoscenze/competenze con taglio multidisciplinare.**

---

Per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze si intende migliorare lo standard qualitativo di apprendimento con attività di recupero e/o potenziamento per classi parallele e per gruppi di livello. L'obiettivo è innalzare il livello dei risultati nelle prove INVALSI e ridurre la variabilità tra le classi. Si svolgeranno inoltre alcune attività in orario curricolare, per classi parallele e su progetti pluridisciplinari, attraverso una flessibilità organizzativa e didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Ridurre la disparità dei risultati tra le classi.

##### **Traguardo**

Diminuire almeno del 15% la variabilità dei risultati tra le classi.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Incentivare le forme di flessibilità organizzativa e didattica per favorire pratiche d'insegnamento partecipate e laboratoriali.

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e progettazione di attività per classi parallele.

---

### Attività prevista nel percorso: Attività di recupero

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti curricolari dell'Istituto. Progetti di recupero per le discipline di italiano e matematica per classi parallele di scuola secondaria di primo grado, da svolgersi in orario extracurricolare nel corso del secondo quadrimestre.
Risultati attesi	La realizzazione dei corsi ha l'obiettivo di motivare gli studenti all'apprendimento e, nello stesso tempo, di recuperare le carenze evidenziate, permettendo loro di raggiungere le competenze previste dal percorso attivato. Altro obiettivo sarà quello di diminuire la varianza tra le classi, migliorando l'esito delle prove INVALSI. I risultati saranno valutati attraverso la



somministrazione di test iniziali e finali secondo rubriche di valutazione opportunamente predisposte.

## Attività prevista nel percorso: Insieme per crescere

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti delle discipline interessate dai percorsi pluridisciplinari programmati.
Risultati attesi	Favorire la presa di coscienza da parte degli alunni del carattere olistico delle conoscenze, attraverso l'esperienza di unità di apprendimento che coinvolgano più discipline della stessa area o anche di aree differenti. Stimolare la loro creatività, nonché il loro pensiero critico, mediante la produzione di elaborati multimediali, che saranno valutati con criteri stabiliti in fase di progettazione.

### ● **Percorso n° 2: Vivere bene insieme**

---

Il percorso si articolerà in una serie di attività per la sensibilizzazione su temi quali: ambiente, bullismo e cyberbullismo; l'obiettivo è aumentare la consapevolezza dell'importanza delle regole del vivere comune.

Si incentiverà una didattica basata su problem solving, circle time, flipped classrom per stimolare l'interesse e sollecitare la riflessione metacognitiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Miglioramento delle competenze "imparare ad imparare" , "sociale e civica in materia di cittadinanza".

### **Traguardo**

Raggiungimento da parte di almeno la metà degli alunni di un livello pari o superiori ad "intermedio" nelle competenze suddette.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

---

Incentivare le forme di flessibilità organizzativa e didattica per favorire pratiche d'insegnamento partecipate e laboratoriali.

---

Attività prevista nel percorso: Percorso di legalità...per dare senso al futuro

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico e referenti progetti
Risultati attesi	Tali attività saranno finalizzate alla formazione di buoni cittadini, che sappiano star bene con se stessi e con gli altri, che siano responsabili, partecipi alla vita sociale, che conoscano le problematiche ed i pericoli del mondo che li circonda. Attraverso un approccio metodologico di tipo interattivo, che favorisca la discussione e stimoli il dibattito, la scuola si pone l'obiettivo di ottenere risultati tangibili, rilevabili anche attraverso la valutazione del comportamento.

## Attività prevista nel percorso: Autovalutarsi...per migliorarsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Responsabile	Docenti di tutti gli ordini di scuola.
Risultati attesi	Le attività previste in tale percorso sono volte a favorire l'autovalutazione negli stessi alunni. Esaminando i propri risultati attraverso un processo metacognitivo, di azione e di riflessione, gli alunni saranno in grado di individuare le proprie potenzialità ed i propri limiti. In tal modo si potrà sollecitare la loro motivazione intrinseca, come anche il loro impegno a livello cognitivo. L'utilizzo di tali strategie consentirà agli alunni di superare i propri limiti e potenziare i propri punti di forza, in un'ottica di miglioramento. I risultati saranno valutabili attraverso prodotti, che siano il risultato di un processo di documentazione, riflessione e rielaborazione. Le verifiche saranno costituite dai risultati scolastici nella valutazione



sommativa quadrimestrale, la quale costituirà la base del monitoraggio relativo alla efficacia delle stesse attività.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il nostro istituto pone particolare attenzione alla diffusione della conoscenza delle lingue straniere, attraverso l'attivazione di percorsi di potenziamento nella scuola secondaria di I grado, con docenti madrelingua, ma anche nella scuola primaria. In alcune classi della scuola secondaria è attivo un percorso (International) nel quale si utilizza anche la metodologia CLIL .

Cura, inoltre, lo sviluppo del pensiero logico – matematico, stimolando la motivazione degli alunni e il confronto con realtà scolastiche a livello nazionale, attraverso la partecipazione a campionati di giochi matematici. Favorisce situazioni di apprendimento significative ed innovative. Attraverso la modellizzazione matematica gli alunni vengono guidati dai docenti all'analisi delle situazioni problematiche a loro risoluzione applicativa.

### Aree di innovazione

---

#### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Dall'anno scolastico 2016/17 la nostra Scuola Secondaria di I grado "F. Torre", fa parte del network globale di scuole Cambridge (con il numero di IT433) ed è ufficialmente riconosciuta attraverso il sistema "Cambridge International School"/ "Centro Internazionale Cambridge" per Secondary 1, con autorizzazione dell'Università di Cambridge per la preparazione ed il conseguimento delle certificazioni internazionali.

Nel corrente anno scolastico è stata sottoscritta una convenzione con "Associazione Culturale Italo-Tedesca", ente certificatore riconosciuto su patrocinio dell' Istituto di Cultura tedesca "Goethe Institut", al fine di rendere la scuola sede di certificazione per la suddetta lingua. In via di sottoscrizione sono anche le convenzioni equivalenti con gli enti di certificazione per la lingua spagnola "Cervantes" e per la lingua francese "Associazione Culturale Italo-Francese" - Alliance



Française di Avellino.

La scuola, inoltre, ha stipulato i seguenti accordi e convenzioni: ·

Convenzione con A.S.D. US RUGBY BENEVENTO con impegno dell'associazione a fornire, senza alcun onere economico a carico dell'Istituzione Scolastica, la consulenza e il supporto di Istruttori dell'Associazione, per la realizzazione dell'attività di gioco-sport rugby educativo denominata "La scuola in meta";

Convenzione con le scuole secondarie di II grado per attività di orientamento; ·

Convenzione in forma gratuita con la JEF COMMUNICATION per azione di rivalsa nei confronti dei terzi responsabili dell'infortunio (ai sensi dell'art. 1916 e art. 2043 del c.c. nonché ai sensi dell'art. 17, c. 17 del C.C.N.L. comparto scuola del 29/11/2007), mediante la formalizzazione di richiesta risarcitoria generica, secondo quanto disposto dal MIUR.

L'I.C. Torre aderisce alla Rete di Scopo Ambito n. 4 per la formazione del personale docente, con scuola capofila ITI Lucarelli di Benevento, che in base alle esigenze formative del personale propone attività di formazione per gruppi di docenti, riguardanti varie tematiche. Per il nostro Istituto le aree di formazione prioritarie risultano essere le seguenti: Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento; Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità; L'inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità; Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; Informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria; Il Piano Nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale; Discipline scientifico tecnologiche (STEM); Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo; Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento; Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni; Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato; Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale; Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione. ·

L'accordo di rete "Benevento inclusiva e sostenibile", con scuola capofila Convitto "P. Giannone",





ha lo scopo di favorire la collaborazione tra scuole, Enti Locali ed Associazioni del territorio, al fine di sensibilizzare alla tutela dei beni culturali e del paesaggio e favorire la cooperazione, il dialogo e lo scambio di buone pratiche, di rispetto e di salvaguardia dei beni comuni, con la prospettiva di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

CTI: Accordo di rete per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le scuole della rete si impegnano a collaborare, nell'ambito delle risorse attivabili e delle compatibilità sostenibili per: Divulgare all'interno della propria istituzione il progetto del CTI; Facilitare lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche in rete; Coordinare i servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del territorio; Organizzare gruppi di lavoro e di ricerca/azione interistituzionali per l'individuazione e l'adozione di protocolli operativi integrati finalizzati al miglior raggiungimento degli obiettivi; Realizzare un sistema condiviso di monitoraggio e valutazione partecipata sul livello di qualità di attuazione dell'inclusione scolastica e sociale; Curare, censire e diffondere la documentazione prodotta.

La scuola in meta. Con tale convenzione l'Associazione A.S.D. US RUGBY BENE TO offre all'Istituto, in forma totalmente gratuita, la consulenza e il supporto di Istruttori per la realizzazione dell'attività di gioco-sport rugby educativo e l'utilizzo del campo da Rugby per le attività motorie degli alunni frequentanti la scuola primaria di "Pacevecchia" e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado nell'effettuazione dei "Giochi Sportivi Studenteschi".

La società Einsteinweb, in possesso di certificazione di qualità in "Gestione di processi formativi" UNI ISO 9001 settore EA37, opera in collaborazione con la società Omniacademy con l'intento di contribuire attivamente alla diffusione delle competenze linguistiche affiancando gli istituti scolastici nella loro mission educativa, in linea con le indicazioni comunitarie. Il Progetto ILTE consente di ricevere un'ampia gamma di prodotti e servizi utili ai docenti per l'insegnamento e la valutazione della lingua inglese e agli studenti per la preparazione al superamento degli esami Cambridge Assessment English.

Bullismo e cyberbullismo. L'Accordo in rete con l'Istituto Superiore Telesi@ per promuovere azioni volte a contrastare e ad individuare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo realizzando azioni che includano la formazione del personale scolastico nonché un ruolo attivo degli studenti e dei genitori.

Accordo CTS - La rete territoriale permanente, con scuola capofila Sant'Angelo a Sasso, consenta



di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie. La rete dovrà essere in grado di sostenere concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Convenzione con la Società sportiva dilettantistica "Handball Benevento" – In virtù di questo accordo la Società Sportiva Dilettantistica Handball Benevento si impegna a far conoscere agli alunni delle scuole primarie e secondaria dell'istituto il valore educativo, formativo della disciplina olimpica della palla a mano, attraverso un percorso specifico di attività ludiche da tenersi, in forma totalmente gratuita, per tutto l'anno scolastico in orario extrascolastico.

Convenzione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Libertà Pacevecchia". La convenzione prevede che l'associazione svolga le seguenti azioni: operi nell'Istituzione Scolastica "Federico Torre" di Benevento per il corrente anno scolastico, con il personale docente, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 18,00 alle ore 19,00; svolga una funzione di collaborazione e di consulenza ai docenti della scuola primaria; svolga le attività nella palestra della Scuola Secondaria di I grado; potenzi la conoscenza dei docenti attraverso interventi formativi.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

#### Curricolo di scuola

La comunità professionale della Scuola, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali e dalle esigenze del contesto, ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012, quale strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Nell'Istituto sono stati istituite Commissioni e Dipartimenti disciplinari in cui periodicamente si confrontano ed operano i docenti appartenenti ai tre ordini di scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline.

#### Curricolo verticale

La scuola si impegna a garantire il successo formativo di ogni alunno iscritto, nell'ambito dell'innalzamento complessivo della qualità del servizio scolastico, assicurando la continuità fra i diversi ordini di scuola dell'istituto mediante il curricolo di istituto. Il curricolo è stato elaborato nel rispetto del criterio della continuità verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, tenuto conto delle seguenti finalità generali comuni ai tre ordini di scuola declinate in senso longitudinale:

Sviluppare l'identità e l'autonomia;

Sviluppare il senso della cittadinanza;

Sviluppare le competenze.

In ogni campo di esperienza e in ogni disciplina vengono individuati, classe per classe, i Traguardi di sviluppo delle competenze, i nuclei fondanti e gli obiettivi di apprendimento ritenuti strategici, e quindi irrinunciabili, per il loro raggiungimento.

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo verticale dell'Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto secondo le norme vigenti, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo unitario, organico e completo, che porti alunni ed alunne ad essere cittadini corretti e consapevoli della società e dell'ambiente in cui vivono.

La Legge 92/2019 richiama con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie



attività.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "e la scuola è direttamente coinvolta nel "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"; nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti [...] I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Il curriculum di Educazione Civica mira, quindi, alla formazione di cittadini responsabili e partecipi alla vita civica e sociale dei cittadini, si propone di favorire negli alunni una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

L'elemento chiave che è alla base di tutto ciò è quello della responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla salvaguardia del patrimonio naturale locale a quello globale. Tale responsabilità nasce attraverso l'acquisizione di conoscenze non settoriali, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti non solo a sé stessi, ma soprattutto agli altri e al contesto, al fine di concretizzare azioni volte alla cooperazione, alla solidarietà, al benessere comune.

#### Insegnamenti e quadri orario

L'Istituto adotta la settimana corta, dal lunedì al venerdì, per le scuole di ogni ordine e grado, con la suddivisione del monte orario per disciplina come da allegato, in base alla seguente organizzazione oraria:

SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Senza servizio mensa : dal lunedì al venerdì dalle ore dalle 7.55-9.00 alle ore 13.30;</li><li>• Con attivazione del servizio mensa: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55-9.00 alle ore 16.00</li></ul>
SCUOLA PRIMARIA	Plesso "Pacevecchia"



	<p>dal lunedì al venerdì dalle ore 8.01 alle ore 13.30*</p> <p>* Per le classi quinte è previsto un rientro pomeridiano di 2 h per le lezioni di Ed. motoria.</p> <p>Plesso "Nicola Sala"</p> <p>dal lunedì al venerdì dalle ore 08.01 alle ore 13.30*</p> <p>* Per le classi quinte è previsto un rientro pomeridiano di 2 h per le lezioni di Ed. motoria.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Orario ordinario di 30 ore	Dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 7.55 alle ore 13.40;
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Corso ad indirizzo musicale	Corso ad indirizzo musicale: n.2 rientri pomeridiani di cui uno per lezione individuale di strumento e uno per musica d'insieme.
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Ampliamento Offerta Formativa Percorso Cambridge International	1 ora settimanale curricolare di matematica con metodologia CLIL; 1 rientro settimanale extrascolastico di 2 ore per potenziamento lingua inglese
Percorso Cambridge Assessment	1 rientro settimanale extrascolastico di 2 ore per potenziamento lingua inglese



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica; nella scuola dell'infanzia, invece, sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Inoltre, alla luce del D.M. 35/2020, sono stati definiti nel Curricolo d'Istituto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento, in attesa dell'armonizzazione nazionale del 2022/2023.

Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, la legge specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma.

Secondo quanto deliberato dal Collegio docenti del 28 ottobre 2020, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di I grado, saranno tutte le discipline a concorrere alla costruzione del curricolo di Educazione civica al fine di garantire quella che è la cifra di tale insegnamento, ovvero la trasversalità intesa come superamento dei vincoli della disciplinarietà e tesa a garantire lo sviluppo di processi d'interconnessione tra i saperi.

Per ciascuna classe la scuola individua un docente con compiti di coordinamento che avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai colleghi coinvolti nell'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto per il primo e il secondo quadrimestre. I docenti svolgeranno gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi e forniranno al coordinatore gli elementi di valutazione. Le attività di coordinamento per l'Educazione Civica saranno assunte dal coordinatore di classe e, laddove manchi, tale funzione sarà svolta dal docente di lettere.

**Traguardi attesi in uscita**

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

**Il bambino:** - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una





sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BN "PACEVECCHIA"	BNAA84502D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---





Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

BN "PACEVECCHIA"	BNEE84501N
------------------	------------

AZIENDA OSPEDALIERA "G.RUMMO"	BNEE84502P
-------------------------------	------------

BN "NICOLA SALA"	BNEE84504R
------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

"F. TORRE" BENEVENTO	BNMM84501L
----------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BN "PACEVECCHIA" BNAA84502D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BN "PACEVECCHIA" BNEE84501N**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BN "NICOLA SALA" BNEE84504R**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: "F. TORRE" BENEVENTO BNMM84501L -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica; nella scuola dell'infanzia, invece, sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Inoltre, alla luce del D.M. 35/2020, sono stati definiti nel Curricolo d'Istituto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento, in attesa dell'armonizzazione nazionale del 2022/2023. Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, la legge specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore di insegnamento



eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma. Secondo quanto deliberato dal Collegio docenti del 28 ottobre 2020, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di I grado, saranno tutte le discipline a concorrere alla costruzione del curricolo di Educazione civica al fine di garantire quella che è la cifra di tale insegnamento, ovvero la trasversalità intesa come superamento dei vincoli della disciplinarietà e tesa a garantire lo sviluppo di processi d'interconnessione tra i saperi. Per ciascuna classe la scuola individua un docente con compiti di coordinamento che avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai colleghi coinvolti nell'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto per il primo e il secondo quadrimestre. I docenti svolgeranno gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi e forniranno al coordinatore gli elementi di valutazione. Le attività di coordinamento per l'Educazione Civica saranno assunte dal coordinatore di classe e, laddove manchi, tale funzione sarà svolta dal docente di lettere.

## **Allegati:**

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### IC "F. TORRE" BENEVENTO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

La comunità professionale della Scuola, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali e dalle esigenze del contesto, ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012, quale strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Nell'Istituto sono state istituite Commissioni e Dipartimenti disciplinari in cui periodicamente si confrontano ed operano i docenti appartenenti ai tre ordini di scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline.

#### **Allegato:**

CURRICOLO CONTINUO DI ISTITUTO aggiornato.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo verticale di ed. civica**



Vedi allegato e descrizione inseriti nella sezione "Eventuali aspetti qualificanti del curricolo".

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo





## Curricolo verticale

La scuola, oltre agli obiettivi di processo delle priorità relative agli esiti scolastici e ai risultati a distanza contenuti nel piano di miglioramento, si impegna a garantire il successo formativo di ogni alunno iscritto, nell'ambito dell'innalzamento complessivo della qualità del servizio scolastico, assicurando la continuità fra i diversi ordini di scuola dell'istituto mediante il curricolo di istituto. Il curricolo è stato elaborato nel rispetto del criterio della continuità verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, tenuto conto delle seguenti finalità generali comuni ai tre ordini di scuola declinate in senso longitudinale: Sviluppare l'identità e l'autonomia; Sviluppare il senso della cittadinanza; Sviluppare le competenze. In ogni campo di esperienza e in ogni disciplina vengono individuati, classe per classe, i Traguardi di sviluppo delle competenze, i nuclei fondanti e gli obiettivi di apprendimento ritenuti strategici, e quindi irrinunciabili, per il loro raggiungimento. In particolare, l'elemento chiave che è alla base del curricolo di Educazione Civica è quello della responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla salvaguardia del patrimonio naturale locale a quello globale. Tale responsabilità viene costruita e rafforzata attraverso l'acquisizione di conoscenze non settoriali, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti non solo a sé stessi, ma soprattutto agli altri e al contesto, al fine di concretizzare azioni volte alla cooperazione, alla solidarietà, al benessere comune.

## Allegato:

CURRICOLO CONTINUO DI ISTITUTO aggiornato.pdf

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali, comuni a tutte le discipline ed ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Le otto competenze chiave europee rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche delle varie discipline; sono chiamate appunto "chiave" perché sono delle "metacompetenze", che vanno oltre le specificità disciplinari per delineare strumenti culturali, metodologici e relazionali





che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà.

## **Allegato:**

curricolo delle competenze trasversali.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola adotta un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave come indicato nel documento allegato.

## **Allegato:**

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia viene utilizzata dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di 1° Grado per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (vedi monte orario Educazione Civica); nella Scuola Secondaria di 1° Grado, inoltre, per ampliare la cattedra di lettere, che risulta così composta: 6 ore di italiano 2 ore di storia 2 ore di geografia.

### **Curricolo verticale di ed. civica**

Il curricolo verticale dell'Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto secondo le norme vigenti, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo unitario, organico e completo, che porti alunni ed alunne ad essere cittadini corretti e consapevoli della società e dell'ambiente in cui vivono. La Legge 92/2019 richiama con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "e la scuola è direttamente coinvolta nel "fornire un'educazione di



qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”; nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti [...] I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”. Il curricolo di Educazione Civica mira, quindi, alla formazione di cittadini responsabili e partecipi alla vita civica e sociale dei cittadini, si propone di favorire negli alunni una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. L’elemento chiave che è alla base di tutto ciò è quello della responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla salvaguardia del patrimonio naturale locale a quello globale. Tale responsabilità nasce attraverso l’acquisizione di conoscenze non settoriali, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti non solo a sé stessi, ma soprattutto agli altri e al contesto, al fine di concretizzare azioni volte alla cooperazione, alla solidarietà, al benessere comune.

## **Allegato:**

Curricolo verticale di EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Approfondimento**

Per quanto riguarda la Scuola Primaria Azienda Ospedaliera "San Pio" si segnala lo svolgimento di attività complementari all’insegnamento presso il Reparto Pediatria al fine di costruire un progetto di tutela globale del bambino ospedalizzato. Lo scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare deve essere infatti quello di aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta loro di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. Molto importante, in tal senso, è la personalizzazione delle attività che porta a staccarsi dal programma nel



senso tradizionale del termine, per applicare e realizzare interventi formativi centrati sulla persona, caratterizzati da trasversalità ed essenzialità.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● 1. Area logico-matematica

---

Le attività didattiche mirano a stimolare negli alunni, tramite il recupero e potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo di tutti e valorizzare le eccellenze. Tale azione si articola nei seguenti progetti: PITAGORA SI DIVERTE Il progetto "Pitagora si diverte" si realizza con la collaborazione dell'Università Bocconi di Milano e offre ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi con realtà scolastiche a livello nazionale. Il gioco matematico può rappresentare un potente alleato del docente come leva motivazionale all'apprendimento. Integrato nella programmazione didattica, permette di creare situazioni di apprendimento significative. Stimola il coinvolgimento diretto degli allievi e attiva reali processi matematici. Obiettivi formativi e competenze attese MATEMATICA & REALTÀ Il progetto "Matematica & realtà" si realizza con la collaborazione dell'Università di Perugia e permette di progettare, realizzare e sperimentare unità didattiche in classe e confrontare i risultati con altri colleghi dislocati sul territorio nazionale. Il focus della proposta è una educazione alla modellizzazione matematica con strumenti elementari. Educare alla modellizzazione comporta un modo diverso di proporre lo studio della matematica, rivolto alla descrizione e comprensione del mondo reale. Punto centrale della proposta è una interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico. CORSI DI RECUPERO: Il progetto si pone l'obiettivo di prevenire l'insuccesso scolastico, dovuto a carenze nelle abilità di base con conseguente difficoltà nell'apprendimento dei contenuti propedeutici allo sviluppo delle competenze matematiche.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

I progetti mirano a consolidare e potenziare linguaggi e metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, affrontare situazioni problematiche, elaborare opportune soluzioni. La partecipazione a gare provinciali, interprovinciali e nazionali stimolerà, inoltre, la motivazione negli alunni, accrescendone l'autostima. Sarà possibile valutare i progressi attraverso gli esiti INVALSI, le valutazioni disciplinari e del comportamento.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne/Esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Aula generica

## ● 2. Area "Legalità".

---

I progetti che rientrano nell'area della legalità si propongono di avviare un percorso di sensibilizzazione verso la legalità, il rispetto di sé e degli altri; secondo un percorso graduale, gli alunni saranno guidati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legate alle problematiche sociali del nostro tempo, quali i diritti dei bambini, la lotta contro la violenza, il



contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo. Saranno affrontate tematiche relative alle diverse forme di dipendenza, spaziando dall'alcolismo al tabagismo e alle tossicodipendenze, dalla dipendenza da Internet (videogiochi, chat, Social Network) al gioco d'azzardo, anche online. Attraverso l'educazione alla legalità saranno riconosciute la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza e sarà favorita l'elaborazione e la diffusione della cultura dei valori civili; essa consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità, aiutando a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, con la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. La scuola, come luogo privilegiato di etica e conoscenze, si impegna a coltivare e a far crescere sempre più la cultura della legalità nei propri studenti, i quali sperimentano sul campo valori democratici come il rispetto, l'apertura, la fiducia, l'onestà, la giustizia, la correttezza. La scuola, quindi, è il luogo in cui giorno per giorno si sperimentano i rapporti con gli altri e con le regole, diritti e doveri; è il luogo in cui le esperienze concrete possono essere messe in relazione con il pensiero e le sue categorie, con la memoria e le esperienze già provate da altri; è il luogo nel quale si creano le occasioni per potersi domandare perché. L'educazione alla legalità, quindi, è un'educazione trasversale a tutte le discipline, che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto, finalizzata alla formazione del buon cittadino, inteso come una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli e/o tentare di risolverli. Agli alunni non sarà richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali, attraverso un approccio metodologico di tipo interattivo, che favorisca la discussione e stimoli il dibattito. Tali attività si svilupperanno attraverso i seguenti progetti: CITTADELLA DELLA LEGALITA'; PATENTE DI SMARTPHONE; CONOSCERE PER PREVENIRE; LEGGERE PER COMPRENDERE- I GRANDI TEMI DELLA LEGALITA'-INCONTRO CON L'AUTORE; EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'-ART. 3 DELLA COSTITUZIONE; PRETENDIAMO LEGALITA'; PER UNA CULTURA DEMOCRATICA E COSTITUZIONALE.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo





tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze "imparare ad imparare" , "sociale e civica in materia di cittadinanza".

### Traguardo

Raggiungimento da parte di almeno la metà degli alunni di un livello pari o superiori ad "intermedio" nelle competenze suddette.

### Risultati attesi

---

Tali progetti metteranno in condizione gli studenti di essere protagonisti attivi e responsabili dei loro processi formativi, di interiorizzare i concetti di diritti/doveri, libertà, responsabilità e cooperazione. Questo percorso li porterà ad un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale e ad attuare comportamenti corretti con gli altri in classe, nel gioco, nello sport, nell'ambiente sociale...In ambito scolastico tali risultati saranno misurabili attraverso le valutazioni disciplinari e del comportamento.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

### ● 3. Area "Continuità"

---

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo e mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno/a che, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nei diversi segmenti scolastici, costruisce la sua identità. La continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, nel rispetto dell'azione educativa di ciascun ordine, pur nella diversità di ruoli e funzioni, è un processo unitario di sviluppo della formazione che si consegue nell'arco di tutto il percorso scolastico. Il raccordo fra gli ordini di scuola è indispensabile affinché il percorso si compia in modo armonico e gli alunni/le alunne sviluppino maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte. Il dialogo tra i gradi contigui, sia sul piano metodologico, che su quello dell'informazione reciproca si attua attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, attività, progetti e strumenti di osservazione, verifica e valutazione. Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto propone, oltre al già realizzato curriculum verticale per sviluppare le competenze dell'alunno/a dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale), una continuità che si realizzi nella quotidianità dei rapporti interpersonali, nella solidarietà operativa e nella condivisione degli intenti, nella conoscenza reciproca tenendo conto che essa non si costruisce solamente con le norme ma con idee, comportamenti, attività e progetti comuni che coinvolgano, in particolare modo, le classi ponte. Il nostro Istituto propone un modello educativo come servizio "continuo" in cui ogni alunno/a può trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un





percorso formativo completo. Lo sviluppo e la crescita dell'individuo dovrebbero realizzarsi 'senza salti': ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per un'armonica e funzionale integrazione delle esperienze e degli apprendimenti. Progetti : "ALLA SCOPERTA DEL FRANCESE" – "ALLA SCOPERTA DEL TEDESCO (rivolti alle classi quarte e quinte della scuola primaria) e ICH LIEBE DEUTSCH (rivolto alle classi quinte della scuola primaria): intendono orientare in maniera più consapevole gli alunni della scuola primaria alla scelta della seconda lingua comunitaria prevista nella scuola secondaria di I grado e avvicinarli in maniera ludica allo studio delle lingue (francese/tedesco). L'approccio a una seconda lingua comunitaria, data la brevità del percorso, si avvarrà prevalentemente di una metodologia di natura comunicativa, supportata da esperienze didattiche di natura ludica e/o situazionale. Pur dando ampio spazio all'oralità degli apprendimenti si prevede anche l'utilizzo di supporti didattici cartacei atti a favorire la memorizzazione di parole e semplici frasi, anche dal punto di vista grafico e l'impiego sistematico di supporti didattici multimediali (video- canzoni- filastrocche- ...) che consentirà di sostenere l'interesse e la motivazione. CODING E ROBOTICA: gli alunni delle classi V della Scuola primaria e delle I (sez. E, G, H) della Scuola secondaria di I grado sperimenteranno il pensiero computazionale mediante il Kit Lego WeDo, e il coding usando un linguaggio di programmazione a blocchi. La robotica educativa, quale strumento innovativo per la didattica, è da considerarsi molto utile per stimolare la motivazione e la creatività, nonché favorire il problem solving e il team working in un'ottica di attività laboratoriale che rispetti i tempi e le consegne. CORO D'ISTITUTO: si tratta di un progetto per l'educazione e la pratica musicale nella scuola di base, orientato allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni in modo da prevenire il disagio e la dispersione scolastica. Tale progetto vuole sviluppare, attraverso la musica, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a stimolare la creatività e la motivazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze "imparare ad imparare" , "sociale e civica in materia di cittadinanza".

### Traguardo

Raggiungimento da parte di almeno la metà degli alunni di un livello pari o superiori ad "intermedio" nelle competenze suddette.

Risultati attesi

---

Per gli alunni: comportamenti e scelte personali più consapevoli e responsabili; orientamento efficace nel mondo scolastico; partecipazione più attiva e serena alla vita della comunità scolastica; conseguimento di una maggiore autostima; prevenzione delle ansie, scaturite dai cambiamenti, del disagio e dell'insuccesso scolastico; conoscenza di una realtà scolastica diversa



da quella frequentata abitualmente; realizzazione di un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; acquisizione di abilità e competenze trasversali; Per i docenti: maggiore conoscenza degli interessi, delle caratteristiche, delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni nel corso del loro sviluppo evolutivo; prevenzione di situazioni di disagio scolastico; programmazione congiunta in direzione di un sempre più concreto coordinamento dei curricoli; condivisione di strategie didattiche, stili educativi e pratiche di gestione nella relazione insegnamento-apprendimento; incremento di una cultura progettuale e relazionale tra i docenti dei tre ordini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
Aule	Magna Aula generica

## ● 4. Area linguistico-espressiva

La nostra scuola intende promuovere la comunicazione in lingua madre e nelle principali lingue comunitarie. Le giovani generazioni stanno perdendo il gusto di usare un patrimonio linguistico fondamentale per interagire con gli altri e rendersi protagonisti del proprio percorso di vita. In tale ambito si snodano le seguenti attività: PROGETTO RECUPERO DI ITALIANO "Ritrovare le parole": (destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado) mira al recupero degli apprendimenti, intervenendo sulla motivazione allo studio e valorizzando le potenzialità degli alunni per una crescita personale che abbia positive ricadute sugli apprendimenti. LA TORRE...IN LETTURA: il progetto nasce per potenziare e valorizzare la biblioteca scolastica dell'Istituto ed



offrire a tutti i soggetti della scuola un punto di riferimento organizzativo e di coordinamento per le attività culturali. Si propone, come obiettivo primario, di favorire e far emergere il bisogno e il piacere alla lettura, educare all'ascolto e alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri, suscitando interesse nei suoi confronti. In tal modo la biblioteca non è intesa solo come centro di documentazione, ma anche come un laboratorio per l'apprendimento, l'orientamento e la formazione dell'alunno, utile a sostenere la didattica ordinaria ed i progetti specifici avviati dalla scuola. Il progetto di potenziamento delle lingue straniere nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale, sempre più multilingue, di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali, di accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. In quest'ottica, il dipartimento di lingue ha incrementato nel corso degli anni le proposte volte a sensibilizzare gli alunni di tutta la scuola all'apprendimento delle lingue straniere con l'attivazione di percorsi di potenziamento linguistico, su disponibilità economica dei genitori. La scuola predispone 2 diversi percorsi: a) Il "Cambridge International School" destinato agli alunni in possesso, all'atto della frequenza della Scuola Secondaria di I grado, del livello A1 e prevede: ·un'ora settimanale di matematica curriculare con presenza del docente di madre Lingua in classe, con l'utilizzo della metodologie del CLIL ; la prosecuzione del percorso in orario extracurriculare, sempre con docente di madre Lingua, per due ore settimanali di inglese seconda lingua. b) Il " Cambridge Assessment", a cui possono accedere tutti, è un percorso in orario extracurriculare, sempre con docente di madre Lingua, per due ore settimanali di inglese seconda lingua, finalizzato al potenziamento e relativa certificazione, delle competenze in lingua inglese. La Scuola garantisce, inoltre, nell'ultimo anno della frequenza della Scuola secondaria, un percorso di potenziamento della lingua inglese di n.20 ore finalizzato alla certificazione KET. Anche per le altre lingue straniere l'Istituto organizza, nel secondo anno della Scuola secondaria di I grado, percorsi di potenziamento per il conseguimento di certificazione linguistica del DELF livello A1 e A 2 ( Diplôme d'Etudes en Langue Française des ministères français de l'Éducation nationale et de l'Enseignement supérieur), DELE A1 ( Diplomas de Español como Lengua Extranjera del Instituto Cervantes), il Goethe-Zertifikat livello A1 e A 2 (Goethe -Zertifikat Fit in Deutsch del Goethe Institute ), il KET livello A1 A2 e PET livello B1 e B2 ( Key English Test for School e Preliminary English Test della Cambridge University) Progetto di codocenza inglese-tedesco (rivolto agli alunni delle classi 2A e 2H)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la disparità dei risultati tra le classi.

### Traguardo

Diminuire almeno del 15% la variabilità dei risultati tra le classi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze "imparare ad imparare", "sociale e civica in materia di cittadinanza".





### Traguardo

Raggiungimento da parte di almeno la metà degli alunni di un livello pari o superiori ad "intermedio" nelle competenze suddette.

### Risultati attesi

---

Le attività sono volte a favorire una comunicazione efficace in contesti comunicativi differenti. Gli alunni saranno stimolati allo sviluppo di una coscienza di appartenenza europea, stabilendo collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale. Sarà possibile valutare i progressi attraverso gli esiti INVALSI, le certificazioni linguistiche, le valutazioni disciplinari e del comportamento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/Esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

## ● 5. Area ambiente e salute: "Mens sana in corpore sano"

---

Le diverse fasi di crescita sono caratterizzate da cambiamenti fisici, psichici e relazionali che richiedono di essere affrontati per un'adeguata costruzione dell'immagine di sé. I progetti di tale area mirano ad avviare questo percorso di consapevolezza del sé sensibilizzando alunni e



genitori sul tema del ben-essere, fornendo loro chiavi di lettura condivise e che permettano l'acquisizione di buone pratiche, intervenendo sia sulle scelte alimentari degli alunni che nell'ambito dell'attività sportiva, sviluppando comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Gli alunni saranno condotti ad assumere comportamenti utili al mantenimento della propria salute, nell'interesse sia del singolo che della comunità di appartenenza. KALÈDO Il progetto KALÈDO si pone quale strumento terapeutico per intervenire sulle cattive abitudini alimentari, rendendo consapevoli gli studenti dell'importanza e dei benefici del benessere individuale, fisico ed emotivo, attraverso una corretta alimentazione e una costante pratica sportiva. GIOCHIAMO IN CITTA' Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria, propone attività di "gioco" attraverso le quali veicolare la consapevolezza delle proprie capacità e del mondo che li circonda, sostenere azioni di benessere personale e relazionale, costruire l'identità del proprio territorio e il rapporto con la propria città. FIT MIT DEM DEUTSCH: un progetto interdisciplinare con Educazione Fisica per le classi terze delle sezioni di tedesco. Si andranno a potenziare in lingua tedesca alcune tematiche di ed. fisica e verrà chiesto agli alunni di espletare gli esercizi o svolgere attività pratiche, dando loro indicazioni in lingua straniera; in tal modo dovranno mettere in pratica le conoscenze acquisite. Il progetto si concluderà in quest' anno scolastico 2022/2023 con un viaggio-stage, nella struttura sportiva Linth Arena di Näfels, situata nella Svizzera tedesca. L'ARTE DEL BEN-ESSERE: lo Sportello Ascolto vuole affrontare e prevenire situazioni di disagio sociale, dando un aiuto concreto ai giovani (adolescenti) e alle loro famiglie, nel processo di crescita e di integrazione. Il progetto ha come finalità la promozione del ben- Essere psico-affettivo e scolastico degli alunni sia attraverso uno spazio individuale di ascolto sia quest'anno, anche attraverso delle ore dedicate ad attività da proporre in classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---



Il percorso proposto condurrà gli studenti ad uno sviluppo della percezione del senso di responsabilità rispetto al benessere proprio e quello altrui, ad una sostanziale modifica dei comportamenti errati sia in campo alimentare che nella cura del proprio corpo. La promozione dello stato di benessere in tutti gli aspetti della vita, farà in modo che i ragazzi stiano bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola e nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra





## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione 2 del PNSD recita: "La realizzazione di reti locali cablate e wireless all'interno di tutte le istituzioni scolastiche per consentire il miglior accesso alla connettività da parte del personale scolastico e degli studenti".

Attraverso questa azione si intende favorire l'uso delle rete da parte dei docenti, per le normali operazioni quotidiane (utilizzo registro elettronico, monitor interattivi e LIM), ma anche per integrare la lezione frontale con il digitale per pratiche didattiche innovative.

Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Si intende, inoltre, creare uno spazio online su Facebook e/o Instagram per condividere azioni, attività e progettualità didattiche.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

STUDENTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

primo grado

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il nostro Istituto è chiamato a rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono sempre più importanti nella nostra società in rapida evoluzione. Promuove l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione. Il nuovo Curricolo di Tecnologia dovrà dare una risposta concreta a tali sollecitazioni puntando su: prodotti e processi tecnologici, con particolare attenzione alla comprensione dell'impatto che essi hanno sull'ambiente naturale e sociale, in modo da acquisire un atteggiamento di valutazione critica e curiosità; interazione con tecnologie e contenuti digitali, presupponendo un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro; sviluppo del pensiero computazionale per il potenziamento delle competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che fondamentali per tutti i futuri cittadini; i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscenza e utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti.

Azioni:

- formazione base sulla sicurezza in internet;
- avviamento graduale di percorsi didattici di coding e ambienti collaborativi di programmazione visuale a blocchi (Scratch) che permetteranno di avviare laboratori digitali creativi di robotica educativa utilizzando robot di semplice configurazione e



Ambito 2. Competenze e contenuti

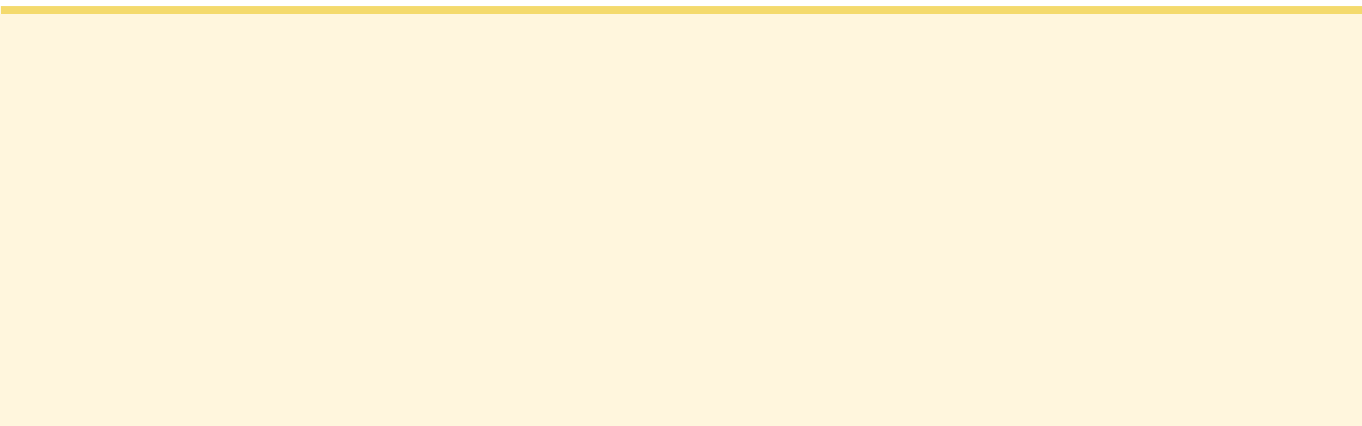
Attività

programmazione come ad esempio mBot.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL  
PERSONALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto dell'importanza delle tecnologie digitali come supporto alla realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e alla progettazione operativa di attività.

Obiettivi:

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

Promuovere il legame fra innovazione didattica e tecnologie digitali; Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;

- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); Rafforzare i concetti di "condivisione" e "collaborazione" nei docenti necessari



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

nella società attuale mediante anche definizione di un repository digitale di buone pratiche.

- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- Formazione base dei docenti sull'uso delle app della Google Workspace per favorire la condivisione, la comunicazione, la collaborazione.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'adozione di metodologie didattiche innovative attraverso corsi ad-hoc, sfruttando la piattaforma Google Workspace che includono ad esempio

- creazioni di classi virtuali (Google Classroom)

- creazione di sondaggi all'interno delle classi (Google Moduli)

- assegnazione di compiti e invio di feedback (Google Moduli)

- verifiche formative e sommative (Google Moduli)

- condivisione di materiali didattici (Google Drive, Google Sites)

- creazione di documenti digitali online in maniera collaborativa (Google Documenti, Google Presentazione, ecc.).

Approfondimento della " Flipped Classroom" come metodologia didattica che stimola gli studenti ad un uso consapevole di internet.

Organizzazione, nel corso dell'anno, di brevi incontri (pillol@ digitale), a margine di riunioni (collegi, dipartimenti, ...), per approfondire, confrontarsi e discutere su alcuni temi di didattica innovativa più interessanti.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Utilizzare la piattaforma Google Workspace per la costruzione di un luogo virtuale condiviso di buone pratiche (spazio cloud) in cui inserire e catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola.

Corsi online da acquistare in gruppo e da seguire a scuola, per favorire lo scambio di conoscenze ed abilità fra i docenti nonché migliorare la capacità di collaborare.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC "F. TORRE" BENEVENTO - BNIC84500G

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Al fine di assicurare omogeneità nelle valutazioni, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e avviare gli alunni alla consapevolezza si esplicita, nella tabella sotto riportata, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento evidenziando che, oltre al livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline, nell'attribuzione del voto si tiene conto anche dei livelli di partenza e dell'evoluzione nel processo di apprendimento.

Per la scuola dell'infanzia i docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti nei vari campi di esperienza, valutano, nell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria, secondo i seguenti indicatori:

A= pienamente acquisita B= sufficientemente acquisita C= parzialmente acquisita D = ancora acquisita

#### **Allegato:**

valutazione - osservazione infanzia.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Secondo la normativa del 20/08/2019 n.92, lo svolgimento dell'insegnamento dell'Ed. Civica è obbligatorio per ogni singola disciplina, pertanto tale insegnamento farà riferimento ai tre nuclei



concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche che ad essa fanno capo:

- Costituzione,
- Sviluppo sostenibile,
- Cittadinanza digitale.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione con i docenti del team.

## **Allegato:**

SECONDARIA Rubriche di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Gli alunni della scuola dell'infanzia verranno valutati all'inizio e fine dell'anno scolastico, in base a i seguenti indicatori:

- Autocontrollo
- Rispetto delle regole
- Socializzazione
- Partecipazione
- Autonomia
- Ritmi di apprendimento
- Modalità di reazione.

In allegato è possibile visualizzare i criteri di valutazione nel dettaglio.

## **Allegato:**

valutazione s. i..pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**





Con il termine "valutazione" viene indicata la descrizione qualitativa e quantitativa dei comportamenti degli allievi, su cui si esprimono dei giudizi di valore che tengano conto delle condizioni ambientali in cui il processo educativo si esplica.

Al fine di assicurare omogeneità nelle valutazioni, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e avviare gli alunni alla consapevolezza, vengono esplicitati, nella tabella allegata, i criteri di valutazione considerati, evidenziando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento e sottolineando che, oltre al livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline, nell'attribuzione del voto si tiene conto anche dei seguenti elementi:

- livello di partenza;
- evoluzione del processo di apprendimento.

Per la scuola Primaria, come da delibera n. 11 del Collegio docenti del 25-10-2022, pur mantenendo invariati i criteri di valutazione, sarà previsto un giudizio sintetico complessivo per singola disciplina. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti relativi alla disciplina di strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, il Collegio docenti ha approvato in data 28 ottobre 2020 la griglia di valutazione con l'inserimento dei criteri disciplinari specifici.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori individuati.

E' possibile visualizzare nel dettaglio i "criteri di valutazione" per la musica nel documento allegato.

## **Allegato:**

criteri di valutazione comuni Scuola Secondaria di I Grado con musica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, promuovendo comportamenti coerenti con il



corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa, intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Regolamento d'Istituto e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento / arricchimento dell'offerta formativa quali, per esempio, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Sono dichiarate nei Piani annuali Disciplinari e nelle Unità di Apprendimento bimestrali che fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali:

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e imprenditorialità.

In seguito a delibera n.12 del Collegio docenti del 25/10/2022, sono stati approvati i nuovi giudizi sintetici, sia per la Primaria che per la Secondaria: non adeguato, parzialmente adeguato, generalmente adeguato, sempre adeguato ed esemplare. Per la scuola secondaria sono state approvate anche le modifiche negli indicatori e descrittori per la costruzione del giudizio complessivo, come da documento allegato.

## **Allegato:**

all. n. 2 circ . n. 50.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe



successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

□ Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);

□ assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante:

- l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione;

- la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado, disciplinata dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline o di mancato raggiungimento dei tre quarti del monte ore previsto.

I criteri definiti dal collegio dei docenti con delibera n.14 del 25/10/2022 per l'ammissione /non ammissione alla classe successiva e le deroghe alla frequenza sono esplicitati nel documento allegato.

## **Allegato:**

all. n. 4 circ. n. 50.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In sede di scrutinio finale, l'ammissione può essere disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.



Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Nel caso di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' possibile visualizzare nel dettaglio tali criteri nell'allegato a "Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)".



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La nostra scuola favorisce l'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo attraverso ogni forma di supporto didattico e psicofisico, permettendo alla totalità degli alunni di frequentare con regolarità le lezioni e di proseguire gli studi con una solida formazione di base. L'istituto garantisce il diritto allo studio di ogni studente, realizzando attività che promuovono una didattica inclusiva, il cui obiettivo è il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. Il lavoro individualizzato valorizza le differenze presenti nel gruppo classe, da quelle più evidenti, quali le disabilità, a quelle relative agli alunni con DSA. Nel rispetto della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n.8 del 6/3/2013, la scuola con il Piano per l'Inclusione intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni, contribuendo ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulle problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, con coinvolgimento di soggetti diversi quali insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, rappresentanti dell'Ente locale.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'istituto garantisce il diritto allo studio di ogni studente, realizzando attività che promuovono una didattica inclusiva, il cui obiettivo è il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. Il lavoro individualizzato valorizza le differenze presenti nel gruppo classe, da quelle più evidenti, quali le disabilità, a quelle relative agli alunni con DSA, a quelle relative ai diversi stili e tempi di apprendimento. La docente Referente per il sostegno collabora con il Dirigente e svolge azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno; contatta, definisce e coordina i rapporti con gli operatori dell'ASL ed Enti Locali per casi segnalati o certificati; cura la documentazione riguardante gli alunni disabili; effettua resoconto degli incontri con l'équipe di riferimento; offre consulenza per la stesura della documentazione (P.D.F., P.E.I., Programmazione Individualizzata, Verifica della programmazione, sia in itinere che finale) relativa agli alunni individuati ai sensi della legge 104/92; coordina gli incontri tra assistenti sociali, servizi socio-sanitari;





elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività e cura i rapporti con CTS , CTI. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento provengono da un contesto socio-culturale meno stimolante e richiedono interventi di recupero, soprattutto in italiano e matematica, sebbene con attività svolte nel solo orario curricolare. Gli interventi attuati sono state rivolte al potenziamento delle conoscenze disciplinari e all'acquisizione di un metodo di studio più autonomo. L'istituto promuove anche interventi di potenziamento degli allievi con particolari attitudini, attraverso la partecipazione a percorsi disciplinari di eccellenza, con ottimi risultati nei concorsi a livello provinciale, regionale e nazionale (giochi matematici, premi letterari, certificazioni in lingua inglese, concorsi musicali, gare sportive). Nel lavoro d'aula vengono attivati percorsi individualizzati, che prevedono anche l'uso di una didattica laboratoriale, con lavori di gruppo, peer tutoring e problem posing/solving.

Punti di debolezza:

La copertura delle numerose assenze del personale scolastico , riduce di molto la possibilità di utilizzare i docenti di potenziamento su attività programmate per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, il Consiglio di Classe/équipe



pedagogica prende visione della documentazione relativa all'alunno/a con certificazione ed incontra, se alunno della prima classe, i relativi genitori e docenti del precedente ordine di scuola, al fine di adottare, fin dalle prime lezioni, le necessarie strategie di lavoro per favorire l'inserimento e l'apprendimento. I componenti il consiglio di Classe/l'équipe pedagogica, prima dell'incontro del G.L.O., individuano gli strumenti da utilizzare per l'osservazione (griglie, videoregistrazioni, diario di bordo) e analizzano la situazione dell'alunno /a in merito alle: - potenzialità; - difficoltà specifiche; - esigenze particolari; - aree di intervento da privilegiare; - risorse a disposizione (ore di sostegno, eventuale assistente, ore di compresenza). Entro il mese di ottobre / novembre il GLHO concorda la tipologia di PEI da predisporre, individua le barriere da rimuovere, gli obiettivi generali da raggiungere e i facilitatori da utilizzare. Oltre a definire gli impegni di ogni singolo Ente / componente il GLHO indica le strategie sistematiche per il contenimento / riduzione di eventuali comportamenti problematici. - Il consiglio di Classe/l'équipe pedagogica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal GLHO, passa alla stesura del PEI definendo, per ogni area/ambito: - i miglioramenti delle performance che si prevede di raggiungere in un determinato periodo di tempo, partendo dalle capacità emergenti; - gli obiettivi in termini operativi e non generici, in modo da facilitare la valutazione del loro grado di raggiungimento; - i tempi di raggiungimento dei risultati. In particolare il consiglio di Classe/l'équipe pedagogica determina: a) gli ambiti di intervento; b) la definizione di obiettivi minimi o individualizzati per ogni disciplina, su proposta della docente della materia e di sostegno e modalità di gestione dell'alunno in assenza dell'insegnante di sostegno; c) la metodologia, i tempi di attuazione, gli strumenti; d) l'orario settimanale (con distribuzione delle ore assegnate con equilibrata scansione nell'arco della settimana); e) le modalità dell'intervento (in classe, fuori dalla classe, in gruppi misti o di livello); f) le modalità di relazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari; g) i colloqui con gli specialisti; h) i criteri di registrazione delle verifiche; i) i criteri di valutazione.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è elaborato ed approvato dal Consiglio di Classe/équipe pedagogica, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

- Consegna diagnosi/certificazione in Segreteria didattica; - Fa pervenire la certificazione relativa al proprio figlio, aggiornata al cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado; - Si fa carico, insieme alla scuola, delle problematiche del proprio figlio; - E' chiamata a dare il suo assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi; - Partecipa al GLI e ai GLHO; - Si impegna a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie





simili)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione alunni diversamente abili (BES I fascia) Gli alunni diversamente abili vengono valutati in riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI). Relativamente allo svolgimento delle Prove Invalsi, essi possono: - svolgere la prova INVALSI standardizzata avvalendosi di adeguate misure compensative e/o dispensative secondo quanto previsto dai docenti del consiglio di classe; - svolgere prove differenziate costruite dai docenti del Consiglio di Classe; - essere esonerati dalla prova. Nello svolgimento delle prove d'esame, gli alunni diversamente abili possono avvalersi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per la realizzazione del PEI. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento posseduti. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni diversamente abili che non si



presentano agli esami ricevono un attestato di credito formativo, col quale possono iscriversi e frequentare la scuola secondaria di II grado per ulteriori crediti formativi o i corsi di istruzione e formazione professionale. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Valutazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - BES II FASCIA) La valutazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, l'ammissione e la partecipazione agli esami deve essere coerente col Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Consiglio di Classe, pertanto vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano elaborato e previsti dalla legge n. 170/2010. La valutazione si effettua considerando i progressi e le conquiste conseguite e le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti. È possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento associato ad altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato. Relativamente allo svolgimento delle Prove Invalsi, gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese. Per l'esame di Stato, la commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure: - tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove; - uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame; - dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica). Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano personalizzato. Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati ( BES III FASCIA) Gli alunni BES di terza fascia privi di qualsiasi certificazione medica individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico -



biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale- relazionale, vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato che, redatto dai docenti contitolari della classe, tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare per gli alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006). Gli allievi BES di terza fascia partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli allievi BES di terza fascia svolgono le prove di esame come gli alunni normodotati.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Per ciascun alunno è realizzato un percorso formativo coerente al "progetto individuale" predisposto dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti. Si ritiene prioritario uno sguardo sul singolo alunno inteso come persona con i suoi bisogni e con le sue risorse. Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a • rispondere ai bisogni individuali • monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo • favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità. La scuola dedica particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola. L'ingresso nella classe prima dei vari corsi è preceduto ed accompagnato dalle seguenti azioni: - Incontri in continuità e orientamento coordinati ed organizzati dalle Funzione Strumentale Gestione Inclusione e Funzione Strumentale Orientamento; - Partecipazione alla verifica finale dei GLHO; - Incontri con i genitori; - Consigli di Classe/interclasse/intersezione e/o Dipartimenti, prima dell'inizio della scuola nel mese di Settembre, per organizzare l'accoglienza degli studenti certificati. L'Istituto, infine, accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola favorendo soprattutto l'inserimento per il prosieguo degli studi.

### **Approfondimento**

---

Il Piano Annuale per l'Inclusione viene redatto nel rispetto della Direttiva Ministeriale 27/12/2012,



concernente "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", della C.M. n.8 del 6/3/2013 che chiarisce gli ambiti di discrezionalità dei docenti per la personalizzazione della didattica e in osservanza del D. L.vo n.66 del 13-04-2017 sulle norme per la promozione dell'inclusione scolastica (art. 8 comma 1), che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Tale Piano è parte integrante del PTOF d'Istituto e, in quanto espressione della proposta educativa della scuola, richiama l'integrazione di molteplici "diversità" e mira a creare un raccordo fra docenti, alunni, operatori, metodologie e linguaggi diversi in un unico disegno educativo.

## **Allegato:**

PAI.pdf



## Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONI
Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti amministrativi;</li><li>• Cura i rapporti con gli Enti esterni su delega del Dirigente Scolastico;</li><li>• Verbalizza gli incontri del collegio dei docenti plenario.</li><li>• Svolge compiti organizzativi /gestionali</li><li>• Collabora con il dirigente scolastico nella lettura dei bisogni formativi dell'utenza e nella presentazione di progetti per il miglioramento dell'offerta formativa;</li><li>• Contribuisce alla formalizzazione, socializzazione, pubblicizzazione degli esiti del piano dell'offerta formativa dell'Istituto;</li><li>• Coordina le attività di Open Day dell'Istituto</li><li>• Accoglie, nel Plesso di appartenenza, i docenti nuovi arrivati e fornisce loro tutte le informazioni sul funzionamento ed organizzazione della Scuola, sui piani di sicurezza relativi all'evacuazione, primo soccorso, emergenze;</li><li>• Vigila e supporta i docenti nella corretta compilazione on line dei</li></ul>



FIGURA	FUNZIONI
	<p>documenti scolastici nei Plessi di appartenenza;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina il lavoro dei dipartimenti disciplinari dell'Istituto;</li><li>• Cura il raccordo sistematico con i docenti responsabili di plesso, con i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, con i docenti membri delle Commissioni e con i docenti incaricati di specifiche Referenze;</li><li>• Controlla e verifica il rispetto del Regolamento di Istituto da parte di tutte le componenti scolastiche e dell'utenza del Plesso di appartenenza;</li><li>• Gestisce la sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte delle famiglie, nel plesso di appartenenza;</li><li>• Delegato al controllo del trattamento lecito e corretto dei dati personali da parte del personale in servizio nel plesso (D.Lgs.vo n. 196/2003 Privacy);</li><li>• Delegato alla vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo nel plesso di servizio/ uffici amministrativi;</li><li>• Propone, al Direttore dei S.G.A., l'utilizzo ottimale del personale ATA presente nel plesso scolastico di competenza</li><li>• Svolge l'incarico di Preposto al servizio di protezione e prevenzione con segnalazione immediata al rappresentante di lavoratori per la sicurezza, al RSPP ed al D.S. di tutte le situazioni ambientali a rischio;</li><li>• Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e organizza le prove di evacuazione mensili;</li><li>• È componente del NIV;</li></ul>
Funzione	1- Gestione PTOF;





FIGURA	FUNZIONI
strumentale	2- Valutazione d'Istituto e Bilancio sociale; 3- Gestione Sito Web; 4- INVALSI e prove comuni d'Istituto; 5- Inclusione; 6- Continuità; 7- Orientamento, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.
Responsabile di plesso	Svolge compiti organizzativi /gestionali nei plessi della Scuola dell'Infanzia "Pacevecchia" e delle Scuole primarie dell'Istituto, plessi "Pacevecchia" e "Nicola Sala";  È componente del NIV;
Animatore digitale	Responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale e coordina il Team digitale.
Team digitale	Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole dell'Istituto.
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none"><li>•<ul style="list-style-type: none"><li>▫ presiede e verbalizza le sedute del CDC in assenza del DS, consegnando il verbale entro e non oltre 7 gg dallo svolgimento del Consiglio;</li><li>▫ coordina le attività del CDC per la predisposizione della documentazione e gli interventi didattici personalizzati/individualizzati (PEI, PDP);</li><li>▫ redige programmazione di classe (piano didattico di classe);</li><li>▫ informa periodicamente DS e colleghi su profitto e comportamento degli alunni, aggiornandoli sui fatti più significativi della classe e riferendo eventuali problemi</li></ul></li></ul>





FIGURA	FUNZIONI
	<p>emersi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▫ monitora regolarmente le assenze degli alunni e rileva i casi di discontinuità nella frequenza e/o di inadeguato rendimento;</li><li>▫ partecipa alle riunioni del GLI e GLO (qualora ci siano alunni individuati Bes);</li><li>▫ cura i rapporti ed i contatti con le famiglie nei casi di discontinuità nella frequenza e/o inadeguato rendimento scolastico degli alunni e collabora alla risoluzione di problematiche che dovessero insorgere nella comunicazione tra i singoli docenti di classe e le stesse famiglie.</li></ul>
Referenti attività	<ul style="list-style-type: none"><li>• Indirizzo musicale;</li><li>• Tirocinio-Università;</li><li>• Biblioteca;</li><li>• Legalità-cyberbullismo;</li><li>• Attività sportive;</li><li>• Cambridge;</li><li>• Salute e ambiente;</li><li>• Unicef;</li><li>• Giochi matematici (Secondaria di I grado);</li><li>• Giochi matematici (Primaria);</li></ul>



FIGURA	FUNZIONI
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Certificazione linguistica lingua tedesca;</li><li>• Supporto psicologico.</li></ul>
Tutor	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutor docenti neo immessi in ruolo</li><li>• Tutor tirocinanti</li></ul>
Coordinatori consigli in verticale/classi parallele/disciplinari	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina il Consiglio e gestisce gli incontri;</li><li>• Predispone i materiali utili ai lavori del Consiglio;</li><li>• Coordina, controlla e sintetizza le decisioni assunte dal Consiglio;</li><li>• Redige i verbali degli incontri svolti.</li></ul>



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Gestione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti assenze del personale e tenuta relativo registro. Visite fiscali.

Ufficio acquisti

utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE; contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc.; gestione anagrafe prestazioni esperti esterni.



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, i viaggi di istruzione e gli scambi scolastici.

Ufficio per il personale A.T.D.

Stipula contratti di assunzione nel SIMPI assunzione in servizio periodo di prova documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici pensioni tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti tenuta registro firme presenza personale ATA. Protocollo riservato.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Laboratorio di programmazione e formazione con "Scratch".

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Produzione dei documenti fondamentali della scuola e Strategie preposte alla motivazione degli alunni.**

Acquisizione delle competenze necessarie alla produzione dei documenti fondamentali della istituzione scolastica nell'ambito del SNV e formazione sulle competenze richieste per una ottimale attuazione delle strategie per motivare gli alunni agli apprendimenti disciplinari ed interdisciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--





## Piano di formazione del personale ATA

**"Passweb": la gestione del conto assicurativo personale Comparto Scuola; "Pnrr: scadenze, progettualità e strumenti operativi"; Corso "Scuola e pubblica amministrazione trasparente: amministrare la scuola ai tempi dell'information technology.**

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola